

Terzo Valico, nuovo stop ai lavori: a rischio la consegna prevista per il 2024

di **Redazione**

28 Agosto 2021 - 11:42



Genova. Rischia un nuovo stop il cantiere del **Terzo Valico**, la linea ad alta velocità che dovrebbe accorciare i tempi di collegamento tra Genova e Milano. Dal 25 agosto circa **300 operai del Consorzio Tunnel Giovi**, che ha ricevuto in appalto dal Cociv la costruzione di due gallerie tra cui quella di Cravasco in territorio ligure, sono in **cassa integrazione per 13 settimane** e i lavori su quel fronte si sono fermati. A riportare la notizia è l'edizione odierna de *Il Secolo XIX*.

L'*empasse*, secondo quanto hanno riferito i sindacati, è dovuta principalmente a **motivazioni di ordine finanziario**: il consorzio in appalto avrebbe chiesto una cinquantina di milioni in più per le varianti, soldi che il Cociv non vorrebbe accordare. Alla base ci sarebbe anche un intervento degli ispettori della Asl a gennaio per chiedere una riformulazione del progetto. Intoppi che hanno contribuito ad allungare i tempi e ad esacerbare i rapporti tra i costruttori.

Spetterà adesso al commissario straordinario **Calogero Mauceri** sbrogliare la matassa e riavviare i cantieri. Il resto dei lavori procede senza particolari problemi, ma il timore è che **lo stop alle due gallerie possa ripercuotersi sull'intera opera posticipando il**

termine della consegna, attualmente fissato per il 2024. Una nuova tegola che si sommerebbe ai ritardi già accumulati a causa del Covid (e non solo).

Per il Terzo Valico, del resto, **non si tratta dell'unica questione irrisolta.** Il quadruplicamento dei binari tra Tortona e Milano, necessario per evitare l'effetto "collo di bottiglia" allo sbocco della galleria di valico, non è ancora stato completamente finanziato e le tempistiche di realizzazione sono piuttosto incerte (si parla di 2027, tre anni dopo il presunto completamento della linea ad alta velocità). Nel frattempo si lavora al progetto del cosiddetto "ultimo miglio", la linea di collegamento tra il bivio Fegino e il porto attraverso il Campasso, contestatissimo dai residenti perché porterebbe rumori e rischi per la sicurezza in mezzo alle case, oltre a scontare problemi di pendenze fuori norma e interferenze con altre linee nel tratto che conduce alle banchine di Sampierdarena.